

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	05/01/2019	1	- - Aigae, Camerlenghi: "Tuteliamo i territori e la loro infinita bellezza nel giorno dell'Epifania" - - <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	05/01/2019	1	- - I sindaci alla radio, le aspettative dei comuni costieri - - <i>Redazione</i>	4
CITTADELLASPEZIA.COM	05/01/2019	1	- - Parola all'entroterra, sindaci al lavoro su dissesto e infrastrutture - - <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DEL PIEMONTE	06/01/2019	15	L'allarme: Di troppo turismo possiamo morire <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DEL PIEMONTE	06/01/2019	15	Il turismo cresce, ora va regolato <i>Emanuela Cavallo</i>	9
MATTINO DI PADOVA	06/01/2019	5	La famiglia di Edith si mobilita e apre una pagina facebook <i>Claudio Baccharin</i>	11
NAZIONE LA SPEZIA	06/01/2019	39	Gli appuntamenti <i>Redazione</i>	12
NAZIONE LA SPEZIA	06/01/2019	43	Manutenzione stradale e nuova pensilina del bus a fegina <i>Redazione</i>	13
NAZIONE LA SPEZIA	06/01/2019	43	Piazza Garibaldi sarà tirata a lucido <i>Redazione</i>	14
NAZIONE LA SPEZIA	06/01/2019	44	Insieme a `Mangiatrekking` su crinali e sentieri verticali <i>Redazione</i>	15
REPUBBLICA GENOVA	06/01/2019	2	I demolitori: "Rispettiamo i tempi stabiliti Pronti a lavorare tutti i giorni, 24 ore su 24" <i>Redazione</i>	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/01/2019	18	Forcieri paperone tra i consiglieri Il sindaco Peracchini ha una nuova auto <i>Sondra Coggio</i>	17
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/01/2019	22	Un castello dimenticato <i>Redazione</i>	20
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/01/2019	27	Servizi, turismo e fondi per la ricostruzione <i>Patrizia Spora</i>	21
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/01/2019	35	La Befana porta via le festività ma regala dolci e divertimento <i>Sondra Coggio</i>	22
SOLE 24 ORE DOMENICA	06/01/2019	14	A passeggio sui binari <i>Claudio Visentin</i>	24
THE OBSERVER	06/01/2019	19	Liguria's lure <i>Tobia Jones</i>	26
TRIBUNA DI TREVISO	06/01/2019	15	La famiglia di Edith si mobilita e apre una pagina facebook <i>Claudio Baccharin</i>	28
VOCE DI MANTOVA	06/01/2019	8	Cade durante un'escursione in montagna, soccorso turista di Mantova <i>Redazione</i>	29

WINTER SALES

SCONTI FINO AL 70%
SUL PREZZO OUTLET



Il Villaggio di Natale



COMUNE DI CARRARA
Istituto di Sviluppo Filati e Nona Cella
INDUSTRIE ELLITTICHE E DI TORRE



ONLY IN CARRARA

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APODIA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Sabato 05 Gennaio - ore 16.57



Tutte le notizie

DOMANI
ORE 00:00



5.6 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

CAMeC Centro Arte Moderna e Contemporanea, La Spezia

Piazza Cesare Battisti, 1
+39 0187 727530 camec.museilaspezia.it

ATTUALITÀ

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

Aigae, Camerlenghi: "Tuteliamo i territori e la loro infinita bellezza nel giorno dell'Epifania"



MANAROLA CHE SPETTACOLO

Lorenzo G.

Cinque Terre - Val di Vara - "Sottolineiamo con forza le parole, in difesa dell'ambiente, anche recenti, pronunciate dal Santo Padre, Papa Francesco, e concordiamo anche con quanto detto dal vice - premier, Luigi Di Maio, che ha rivolto un forte appello a ritornare in Veneto, Friuli, Trentino e nelle zone dell'Italia Centrale, perché territori di straordinaria bellezza". Lo ha affermato Filippo Camerlenghi,

Presidente Nazionale delle Guide Ambientali Escursionistiche Aigae che racconteranno l'Italia anche nel giorno dell'Epifania.

Ed è proprio l'associazione nazionale delle guide Aigae a ricordare che in Liguria è offerto lo spettacolo del presepe più grande del mondo: quello di Mario Andreoli a Manarola. Le guide ricordano che: "Ben 17.000 lampadine, 300 statuette a grandezza naturale, realizzate con materiale riciclato. Si partirà domani mattina da Riomaggiore, perla delle Cinque Terre arroccata sul suo promontorio. Un panoramico sentiero, tra terrazzamenti coltivati a vite, ulivo e fichi, condurrà a Manarola dove ogni anno, per le festività natalizie, viene acceso il Presepe più grande del mondo".

Saremo sospesi tra mare e macchia mediterranea ammirando le prime atmosfere d'Appennino - scrivono -. Si tratta dei sentieri meno frequentati e per questo molto preziosi del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Scenderemo a capofitto verso Manarola e le sue luci.

Qui, ogni anno, durante le festività natalizie si accende il Presepe più grande del mondo, che occupa l'intera collina di fronte al paese, costituito da oltre 17.000 lampadine e più di 300 figurini a grandezza naturale, realizzati utilizzando materiali inutilizzati o riciclati.

BRUGNATO TERRE OUTLET VILLAGE

WINTER SALES

SCONTI FINO AL 70%
SUL PREZZO OUTLET



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei
Socialisti e Democratici
Al Parlamento europeo

AUGURI DI
BUON ANNO

da Brando BENIFEI
eurodeputato



FOTOGALLERY



Studenti del Casini in Cina alla scoperta del gusto



Una suggestiva conclusione per una camminata invernale tra mare e cielo".

"E domani, nel giorno della Befana, saranno più di 50 gli eventi in tutta Italia - concludono -. In ogni regione, in ogni borgo, la Befana arriverà in modo diverso. Ed arriverà anche nei boschi. La mattina del 6 Gennaio, escursione tra Marche ed Umbria, nelle province di Perugia, Macerata. Partenza alle ore 9 e 30 da Fiuminata per attraversare gli Altopiani dove scomparve un lago. Lo scenario che ci si aprirà davanti non ha nulla a che invidiare alla verde Irlanda, lo sguardo spazierà dalla vicina valle del Potenza fino a quella del Chienti con, sullo sfondo, un altro famoso altopiano, quello di Colfiorito"

Sabato 5 gennaio 2019 alle 16:55:37

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche



Potentissimo Anti-Tumorale Naturale: Sgonfia tutto il Cor...

Oggi Benessere



UTET - Caravaggio: richiedi in omaggio l'album fotografico

UTET



I multi marca rivendono le scarpe a tanto, Velasca li...

Velasca

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Guarda Anche



Se ne va nella notte Riccardo Roffo, aveva 51 anni



Domani i funerali del giovane dentista Alessio Battistini



Cibi mal conservati, chiusa la cucina di un ristorante in centro

da Taboola

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

Gli Italiani Sono Nei Guai

Gli Euro Non Valgono Niente

Se Sei Italiano Non Ti Piacerà Quello Che È Stato Trapelato Nelle Notizie



sterpress.info



FOTOGALLERY



Capodanno in Piazza Verdi: La Spezia festeggia l'inizio del 2019

VIDEOGALLERY



Nuova campagna di Costa Crociere, c'è anche Manarola

FOTOGALLERY



SERIE BKT 2018/19 : SPEZIA - LECCE 1-1

Quellogiusto

www.quellogiusto.it
Scarpe firmate scontate fino a 70%.

Più informazioni >



FARMACIA LORETO GALLO

Farmacialoreto.it
Scopri i prezzi più vantaggiosi del web

Più informazioni >



INFOSTRADA WIND

infostrada.it
ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti

Più informazioni >

TRG AD

BLOG

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Servizi di Media Monitoring

DICONO DI NOI

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

3

WINTER SALES

SCONTI FINO AL 70%
SUL PREZZO OUTLET



Il Villaggio di Natale



COMUNE DI CARRARA
Istituto di Sviluppo Film e Video Club
UNIVERSITÀ DELL'ESTERNO E DI TORINO



CARRARA
UNIVERSITÀ DELL'ESTERNO E DI TORINO



LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APODIA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Sabato 05 Gennaio - ore 17.30



Tutte le notizie

DOMANI
ORE 00:00



5.6 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

CAMeC Centro Arte Moderna e Contemporanea, La Spezia

Piazza Cesare Battisti, 1
+39 0187 727530 camec.museilaspezia.it

POLITICA



FACEBOOK



TWITTER



GOOGLE+



LINKEDIN



PINTEREST

I sindaci alla radio, le aspettative dei comuni costieri

Parlano i sindaci Agata, Magro, Da Passano, Moggia, Bernardin e Troiano. Come lavoreranno per il 2019?

SI RICOMINCIA



Cinque Terre - Val di Vara - Tra tagli al bilancio e indubbe difficoltà, sia i comuni della Riviera, sia nell'entroterra della Val di Vara c'è la volontà a non ridurre i servizi ai cittadini e a sviluppare in modo sempre più responsabile il turismo. Ecco cosa vogliono i sindaci della provincia spezzina, dalla costa all'entroterra, che oggi pomeriggio si sono concessi ai microfoni di "La radio a colori" nel programma "Agenda Levante - Info week end" condotto da

Emiliano Diglio e Alessandro Bertamino. Hanno parlato in diretta i sindaci di Bonassola, Brugnato, Carro, Deiva Marina, Framura, Levante, Moneglia, Monterosso al Mare, Pignone e Sesta Godano.

Insomma un battaglione di primi cittadini si è affacciato all'anno nuovo con le idee abbastanza chiare.

Cosa succede in costa? I primi ad essere riportati sono Ilaria Agata di Levante, Claudio Magro di Moneglia, Andrea Da Passano di Framura, Emanuele Moggia di Monterosso, Giorgio Bernardin di Bonassola e Gianluigi Troiano di Deiva Marina.

Ilario Agata, sindaco di Levante ha dichiarato: "Per quanto riguarda Levante, il 2019 sarà l'anno dei lavori pubblici, più o meno onerosi; alcuni sono stati da poco avviati, altri hanno l'inizio già programmato e altri abbiamo in progetto, da strutturare. Avendo raggiunto in questi anni l'equilibrio strutturale del bilancio, abbiamo un avanzo che potremo investire in opere quali la riqualificazione di accesso agli arenili, sistemazione del Casinò di Levante".

BRUGNATO TERRE OUTLET VILLAGE

WINTER SALES

SCONTI FINO AL 70%
SUL PREZZO OUTLET



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei
Socialisti e Democratici
Al Parlamento europeo

AUGURI DI BUON ANNO

da Brando BENIFEI
eurodeputato



FOTOGALLERY



Studenti del Casini in Cina alla scoperta del gusto



Claudio Magro, sindaco di Moneglia pensa alle amministrative: "Uno degli obiettivi, entro maggio, che vedrà le elezioni amministrative nella nostra città, sarà il completamento della riqualificazione di corso Libero Longhi, dalle scale gemelle sino a fine via; questo anche grazie al finanziamento regionale ottenuto che ci permetterà nei prossimi mesi di concludere l'azione di riqualificazione del centro storico".

Andrea Da Passano, sindaco di Framura deve fare i conti con i danni per il maltempo di ottobre: "Il primo obiettivo è il mantenimento di un alto livello di servizi per i cittadini, nonostante i tagli dall'amministrazione centrale, dalla pulizia ai trasporti. Per quanto riguarda il ripristino dei danni subiti, abbiamo 700/800 mila euro di danni e a bilancio una disponibilità di soli 200mila euro. Da Regione e Stato non abbiamo ancora notizie di possibili interventi di sostegno, nonostante una certa pressione fatta anche sui parlamentari del territorio. basterebbe che per un breve periodo ci fosse una deroga alle rimesse per il Fondo di Solidarietà a favore di chi ha subito danni come nel nostro caso".

Emanuele Moggia, sindaco di Monterosso al Mare pensa alle infrastrutture: "Il primo progetto in agenda nel 2019, tra i vari importanti, di cui si parlerà entro gennaio, è la riapertura dei lavori per il parcheggio multipiano in località Loreto, che per noi è uno spazio davvero molto importante. Abbiamo lavorato con la Regione, e non solo, per rivisitare la convenzione con la ditta che ha in mano la gestione dei lavori al fine di riaprire al più presto il cantiere, che prevedere centinaia di posti auto e box (molti già venduti). Una struttura che aumenterà sensibilmente la ricettività del turismo individuale, soprattutto in modo sostenibile".

Anche per Giorgio Bernardin, sindaco di Bonassola, rimangono tanti problemi per il maltempo: "Dobbiamo ripristinare al meglio entro Pasqua la nostra passeggiata a mare principale. La priorità è quella di cancellare i danni subiti dalla mareggiata, ma d'altronde convivere col mare comporta anche questo genere di "effetti collaterali". Non per nulla in un certo senso celebriamo questi eventi naturali quali sono le mareggiate, anche con mostre fotografiche. Il CNR, tramite Alessandro Benedetti, è presente da noi con un laboratorio che l'ultima mareggiata s'è portata via, ma che presto sarà ripristinato".

Gianluigi Troiano, sindaco di Deiva Marina: per noi è un anno elettorale, quindi il buon proposito è sicuramente quello di portare a compimento al meglio possibile i progetti aperti e lasciare a chi subentra un bilancio di previsione equilibrato e ben fatto. Abbiamo l'inaugurazione del nuovo ufficio turistico, che certamente sarà concluso. Il futuro vero e proprio sarà un tema per l'amministrazione subentrante. Noi come danni dalla mareggiata ne abbiamo registrati per lo più da privati, che però sono già ripartiti per la ricostruzione. Come municipalità abbiamo alcune puntuali e non rilevanti strutture che necessitano interventi urgenti e che sistemeremo con i nostri fondi. Per la spiaggia, stiamo aspettando i fondi regionali.

Sabato 5 gennaio 2019 alle 17:30:31

REDAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



FOTOGALLERY



Capodanno in Piazza Verdi: La Spezia festeggia l'inizio del 2019

VIDEOGALLERY



Nuova campagna di Costa Crociere, c'è anche Manarola

FOTOGALLERY



SERIE BKT 2018/19 : SPEZIA - LECCE 1-1

	<p>Farmacialoreto.it Scopri i prezzi più vantaggiosi del web Più informazioni ></p>
	<p>www.quellogiusto.it Scarpe firmate scontate fino a 70%. Più informazioni ></p>
	<p>infostrada.it ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti Più informazioni ></p>

TRG AD

BLOG

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi

WINTER SALES

SCONTI FINO AL 70%
SUL PREZZO OUTLET



SHOW SUL GHIACCIO

22 DICEMBRE E 5 GENNAIO

PIAZZA MENCONI - MARINA DI CARRARA

COMPAGNIA GHIACCIO SPETTACOLO

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APOIANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoglia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Sabato 05 Gennaio - ore 20.30



Tutte le notizie

DOMANI
ORE 00:00



5.8 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

CAMeC Centro Arte Moderna e Contemporanea, La Spezia

Piazza Cesare Battisti, 1
+39 0187 727530 camec.museilaspezia.it

POLITICA

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

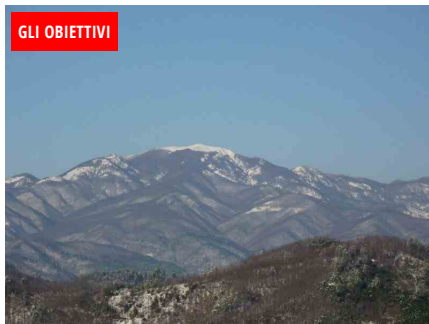
LINKEDIN

PINTEREST

Parola all'entroterra, sindaci al lavoro su dissesto e infrastrutture

I primi cittadini della Val di Vara si raccontano in radio.

GLI OBIETTIVI



Cinque Terre - Val di Vara - Dopo la costa è il momento dell'entroterra. A raccontarsi alla radio in questa seconda parte a parlare sono i sindaci Solari, Fabiani, Traversone e Bertolotto. Anche in questo caso, nella trasmissione di "La radio a colori" nel programma "Agenda Levante - Info week end" condotto da Emiliano Diglio e Alessandro Bertamino, parlando di servizi e infrastrutture i primi cittadini hanno spiegato come si muoveranno in questo 2019.

Antonio Solari, sindaco di Carro ha le idee ben chiare: "I propositi confermano le nostre priorità, relative a turismo, cultura e ambiente, oltre alla riorganizzazione degli uffici comunali. Nostri punti di forza restano sicuramente il Festival Paganiniano e il turismo religioso legato alla ricorrenza del Santo Gianelli, patrono della Val di Vara, un evento molto sentito. Per l'ambiente stiamo interessandoci delle energie rinnovabili, specificamente prendendo spunto da un'esperienza in Olanda, dove c'è una pista ciclabile molto speciale che produce energia grazie alla sua particolare struttura fatta di pannelli fotovoltaici".

Solari cede poi la parola ad Alessandro Mainardi, presidente della commissione cultura e turismo: "Per il 2019 il proposito è quello di realizzare un progetto sulla cosiddetta Via Micaelica. Il nostro Comune è attraversato da quella che è chiamata Linea Sacra di San Michele, che la tradizione vuole sia stata disegnata da San Michele con un colpo di spada su una carta geografica e che unisce 7 monasteri, dall'Islanda alla Terra Santa. Una via di pellegrinaggio inaugurata prima della Francigena. Il percorso attraversa il nostro comune e noi ci impegneremo a ridare vita a questo tracciato, in collaborazione con esperti e archeologi".

BRUGNATO TERRE OUTLET VILLAGE

WINTER SALES

SCONTI FINO AL 70%
SUL PREZZO OUTLET



S&D Gruppo dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e Democratici Al Parlamento europeo

CLICCA QUI
per conoscere
il mio impegno
in Europa



FOTOGALLERY



Studenti del Casini in Cina alla scoperta del gusto



Corrado Fabiani, sindaco di Brugnato si pensa alle infrastrutture: "Nel 2018 ci siamo focalizzati nell'attuazione di molte procedure e della parte documentale di progetti che quest'anno diverranno concreti. In primis, la costruzione della nuova mensa, della cucina dell'istituto scolastico, ma in parallelo anche sarà dato il via al primo lotto dell'impianto sportivo polivalente; ha anche preso avvio la procedura di project financing volta alla realizzazione dell'ostello nella nuova zona sportiva. Resta sempre in agenda la messa in sicurezza del territorio per le criticità croniche, a cominciare dalla più delicata, quella del torrente Gravegnola, per la quale stiamo lavorando al fine di avere le risorse necessarie a ripristinare i danni dell'ultima alluvione. Aggiungo che verrà rafforzato il sistema di videosorveglianza, a fine di sicurezza dei cittadini e che Brugnato è uno dei 50 comuni d'Italia entrato a costo zero nel potenziamento della rete radiomobile che porterà un'ottimizzazione della copertura per la telefonia cellulare, anche con sviluppo della nuova tecnologia 5G. C'è poi l'avviamento della metanizzazione e, infine, per la frazione di Bozzolo possiamo dire che abbiamo avviato le procedure per la realizzazione del tanto atteso centro ricreativo".

Marco Traversone, sindaco di Sesta Godano spiega che: "Il 2019 sarà un anno molto impegnativo per via dei molti progetti in cantiere. Abbiamo già approvato il bilancio e possiamo dire che, nonostante i tagli, non aumenteremo le tasse locali. In effetti abbiamo 5 milioni di euro già finanziati da investire. Specificamente per il turismo abbiamo 1 milione 100mila euro per il turismo rurale sulla sentieristica sul monte Gottero. Entro 18 mesi realizzeremo il primo rifugio sulla rete sentieristica dell'alta valle. Poi abbiamo vinto il bando per la messa in sicurezza di scuole elementari e medie, ma stiamo comunque puntando alla realizzazione di un nuovo plesso scolastico e di un nuovo campo sportivo, con pista in sintetico. Stiamo aspettando il decreto per la nuova isola ecologica, che include il miglioramento della raccolta porta a porta, passata in soli due anni dal 15% al 75%. Stiamo anche puntando a riqualificare i centri storici delle nostre frazioni".

Mara Bertolotto, sindaco di Pignone pensa all'ambiente e alla lotta al dissesto: "L'obiettivo nel 2019 vorrei portare a compimento alcuni interventi che sono in corso, magari non di grande importo, ma significativi per il territorio. Poi la direttrice dell'amministrazione è stata il rispetto dell'ambiente, al quale orientare anche i progetti di sviluppo turistico. Il report dei dati 2018 ha registrato oltre 16mila presenze turistiche su circa 500 abitanti, con un incremento del 10%, frutto dell'integrazione tra ambiente, agricoltura e ricettività diffusa di qualità, con strutture attente a questo aspetto. La sostenibilità per il nostro territorio è cruciale. L'altro grande fronte è la mitigazione del rischio idrogeologico. Va proseguito questo percorso di messa in sicurezza progressiva a tutela dell'incolumità pubblica".

Sabato 5 gennaio 2019 alle 20:30:38

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Promozioni Rieti: ultime offerte voli da 23€ andata e ritorno

Jetcost.it



Potentissimo Anti-Tumorale Naturale: Sgonfia tutto il Cor...

Oggi Benessere



UTET - Caravaggio: richiedi in omaggio l'album fotografico

UTET

Guarda Anche

da Taboola



FOTOGALLERY



Capodanno in Piazza Verdi: La Spezia festeggia l'inizio del 2019

VIDEOGALLERY



Nuova campagna di Costa Crociere, c'è anche Manarola

FOTOGALLERY



SERIE BKT 2018/19 : SPEZIA - LECCE 1-1



BLOG

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi

META INTERNAZIONALE: TROPPI TURISTI NEI 5 PICCOLI BORGHI, È NECESSARIO REGOLARE LE PRESENZE

L'allarme: «Di troppo turismo possiamo morire»

Le Cinque Terre rischiano di soffocare: ticket per l'ingresso o contingentamento dei visitatori?

■ Di troppo turismo si può morire. Questo è il grido di allarme che arriva dalle Cinque Terre, polo attrattivo di fama internazionale della provincia spezzina. Se alla Spezia si tracciano progetti e programmi per delineare meglio il proprio appeal turistico i cinque borghi del Parco nazionale studiano dei sistemi per ripristinare un equilibrio tra il numero dei visitatori e la vivibilità dei luoghi. Il dibattito è quanto mai acceso dopo la proposta lanciata dalla sindaca di Riomaggiore Fabrizia Pecunia di adottare una tassa di sbarco similmente a quanto stabilito per Venezia. Il sindaco di Monterosso Emanuele Moggia, pur non essendo a priori contrario all'idea, spiega però con un intervento le sue perplessità sulla misura. «La "risorsa" Cinque Terre è fragile e limitata, e tutti coloro che ne godono devono contribuire per una sua corretta gestione e per un suo dignitoso mantenimento: anche e soprattutto chi ci visita in giornata e, innegabilmente, costituisce spesso fonte di maggior disagio sia per i residenti che per i turisti stanziali. Ma credo che per dare risposta al nostro quesito sia necessario focalizzare innanzitutto quale sia il reale obiettivo che si desidera raggiungere con l'introduzione di una simile imposta. Vogliamo disporre di più "cassa" o di paesi più vivibili? Ovvero: con l'eventuale introduzione di una tassa di sbarco anche alle Cinque Terre, vogliamo dotarci di uno strumento che ci permetta di avere maggiori entrate a bilancio o vogliamo piuttosto trovare una soluzione efficace e duratura al problema del sovraffollamento dei nostri borghi che da troppo tempo ormai, e per

tropi periodi dell'anno, rende i nostri paesi non più a misura d'uomo, senza personalità, senz'anima, a detrimento sia dei turisti che degli stessi residenti? Siamo davvero sicuri che l'istituzione di una tassa di sbarco oltre che ad assicurare maggiori risorse a disposizione delle amministrazioni comunali, si traduca automaticamente in una diminuzione del numero di transiti giornalieri?». Proprio a tal proposito, ad esempio, il sindaco di Civita di Bagnoregio, antico borgo della Tuscia laziale dove il ticket di ingresso è in vigore già dal 2013, interrogato sull'argomento, afferma: «Nessun effetto negativo sugli arrivi e abbiamo alzato il biglietto a 5 euro». Similmente anche il sindaco di Capri forte di una sperimentazione simile non solo non rassicura su un'automatica diminuzione degli arrivi ma è convinto dell'esatto contrario. «Ammesso e non concesso quindi che per una realtà come la nostra l'applicazione di una tassa di sbarco possa rappresentare un utile deterrente alla limitazione di transiti giornalieri, siamo sicuri che tale eventuale diminuzione avverrebbe a prescindere dal livello di tassazione applicato? O, piuttosto, si rischierebbe di arrivare, col tempo, a dover progressivamente aumentare considerevolmente l'importo del ticket di ingresso (magari sino a quei 10 euro che sembra prevedere Venezia) per scoraggiare ulteriori arrivi e limitare così il numero delle presenze giornaliere? È pertanto prioritario non perdere di vista il fine che si desidera perseguire che è quello di riconsegnare i nostri paesi a un sufficiente livello di serena vivibilità e di

pacifica fruibilità, ma non è assolutamente scontato che ciò sia in alcun modo correlato alla mera introduzione di una tassa di transito, di un ticket di accesso o di sbarco che dir si voglia. Molto più verosimilmente, invece, questo obiettivo potrebbe essere efficacemente raggiunto attraverso una seria programmazione centralizzata degli arrivi dei turisti in transito giornaliero, che provveda a distribuire le presenze nel tempo e nello spazio: se in una data fascia oraria (o in un certo giorno della settimana) un certo paese è già "satturo" di presenze programmate, il sistema proporrà ai nuovi richiedenti delle diverse fasce orarie, giornate o destinazioni disponibili». Tale modalità gestionale garantirebbe a qualsiasi tipologia di turista, ed indipendentemente dalle proprie disponibilità economiche e dalla modalità di trasporto prescelta, di godere delle bellezze delle nostre Terre, delle quali noi siamo temporanei custodi. Non è infatti scontato che l'applicazione del ticket si traduca automaticamente in una riduzione delle presenze in transito giornaliero: è necessario quindi che questo strumento sia affiancato e preceduto da un sistema di programmazione e distribuzione «intelligente» dei flussi nel tempo e nello spazio. «Diversamente - conclude il sindaco di Monterosso al mare, Emanuele Moggia - in assenza di un sistema di programmazione dei flussi in arrivo, si avrà la certezza di poter disporre di maggiori introiti, ma non si potrà avere alcuna garanzia di un miglioramento della sostenibilità della pressione antropica nei nostri paesi»



IL SINDACO Emanuele Moggia



Peso: 34%

TERRITORIO DA PROTEGGERE Per aiutare il comparto si punta a realizzare la Destination Management Organization

Il turismo cresce, ora va regolato

Trend ancora in crescita nello spezzino. Asti e Frijia puntano al Dmo, ma Lerici frena

Emanuela Cavallo

■ La Spezia cresce per arrivi e presenze turistiche e il quadro dell'osservatorio turistico regionale per l'anno appena trascorso delinea un trend in salita. La provincia spezzina passa dagli 890.829 arrivi del 2017 a 909.827 nel 2018 con 18.998 persone in più corrispondenti al 2,13%. Se dunque le presenze turistiche in Liguria nel 2018 sono calate del 2,38% rispetto all'anno precedente, passando da 15.099.295 a 14.740.387, lo spezzino resiste contro tendenza. Si tratta di dati non consolidati che prendono in considerazione 11 mesi su 12, manca infatti alla conta ancora dicembre che grazie alle vacanze natalizie può regalare positivi riscontri. Lo scorso anno La Spezia per ora conferma 227.133 arrivi corrispondenti a 17.733 persone in più rispetto alle 209.400 del 2017 (+8,47%). Anche le presenze brillano e passano da 462.285 nel 2017 a 489.661 nel 2018 con un più 27.376 (+5,92%). Di questi 133.996 sono turisti italiani mentre la quota più consistenza è dei visitatori stranieri che raggiungono i 355.665. Se i numeri, se pur non definitivi confermano una tendenza positiva, il dibattito è quanto mai aperto in relazione alle

strategia da adottare per consolidare questa tendenza positiva. La città capoluogo guardando i dati è ormai legata e considerata dai visitatori del **Parco delle Cinque Terre**. La Spezia viene scelta dai turisti stranieri come base d'appoggio ma è anche cresciuta in propria capacità attrattiva: il centro storico è vivo e accogliente, le attività ricettive si moltiplicano e il cambiamento è osservabile quotidianamente con un beneficio anche per la residenzialità. Ma la proiezione per il futuro dell'economia turistica spezzina è legato alla realizzazione della Destination management organization ossia il progetto della Dmo «Golfo e Terre dei Poeti» che punta a rafforzare la Spezia e i territori limitrofi puntando sul Golfo nella sua globalità, un territorio che parte da Ameglia arriva fino a Portovenere. La realtà d'aria vasta verrà discussa domani in commissione consigliare del capofila Comune della Spezia e attesta l'adesione di Porto Venere, Ameglia, Riccò del Golfo e Aulla, mentre al momento pare ancora deciso nel defilarsi, almeno in questa prima fase, il comune di Lerici guidato da Leonardo Paoletti. Per il sindaco lericino «il Dmo ha senso solo se prima ogni singolo comune programma la propria idea di turismo» e il progetto dunque appare al momento prematuro. Nei giorni scorsi durante una seduta del consiglio comunale è stata avanzata dal sindaco Paoletti

l'idea di utilizzare a servizio di Lerici la stazione Ca' di Boschetti, realizzando un servizio bus che raccolga alla stazione ferroviaria dei Boschetti i crocieristi. L'ipotesi è stata pertanto commentata dall'assessore al turismo del comune della Spezia e promotore della Dmo Paolo Asti che ha spiegato: «Chiedere una stazione Boschetti-Lerici e non stare nella Dmo è come dichiararsi diabetici e voler entrare in pasticceria. Con questa battuta vorrei sensibilizzare il comune di Lerici perché comprenda quando la Dmo sia importante anche sul piano logistico e infrastrutturale, che sarà proprio uno degli aspetti oggetto dell'azione del progetto stesso». Se l'intervento dell'assessore Asti è per spingere verso un ripensamento, la replica di Paoletti conferma una distanza: «Costruire la promozione di un sistema turistico con una struttura pubblica a mio modo di vedere disperde risorse ed è scarsamente incisivo - sostiene il sindaco di Lerici - Vanno invece stimolati, anche con sostegno economico, gli operatori privati a fare sistema e a crescere professionalmente. La mia idea di utilizzare la stazione di Cà di Boschetti integrata da navette per spostare turisti dalle **Cinque Terre** a Lerici, è un esempio di ciò che devono fare gli enti pubblici e per il quale non serve una apposita struttura ma il consesso di sindaci



Peso: 64%

con visioni aperte. Tutta l'offerta di servizi deve nascere da iniziative private degli operatori stimolati da investimenti mirati dei comuni, non da un ufficio turistico pubblico. Il 2019 sarà l'anno in cui Lerici lancerà il proprio progetto di offerta che nascerà dagli operatori privati con il ruolo del comune quale stimolo e collante e potrà mettere a sistema con La Spezia, Portovenere e Ameglia. Per questo il Dmo per me oggi è quanto meno prematuro» conclude Paoletti. Eppure far sistema in

ambito turistico è sempre un vantaggio come sottolinea intervenendo nel dibattito la consigliera comunale di Fratelli d'Italia e presidente della Commissione Sviluppo economico Maria Grazia Frija: «Lerici non è avulsa dal contesto territoriale e non vive di un turismo diverso da quello provinciale. Mettere a sistema con un progetto d'area vasta le iniziative e le potenzialità dei diversi comuni e strutturarli per accrescerne i servizi per i visitatori è l'unico modo per far diventare dell'economia

turistica un volano contrastando le presenze mordi e fuggi. La proposta della stazione di Cà di Boschetti dimostra una necessità logistica del comune e contraddice dunque anche con quanto affermato. Anche nel turismo l'unione fa la forza».



**PANORAMI
 MOZZAFIATO**
 Da sinistra Maria Grazia Frija, presidente della commissione sviluppo economico, l'assessore al Turismo Paolo Asti e il sindaco di Lerici Leonardo Paoletti



Peso:64%

LE REAZIONI IN CANADA

La famiglia di Edith si mobilita e apre una pagina facebook

Dal Quebec parte un appello planetario per l'instancabile viaggiatrice canadese Madeleine: «Ti amo nipote mia, mi auguro che tu e Luca siate al sicuro»

PADOVA. Tutti stretti attorno a Jocelyne Bergeron. «Coraggio! Sii forte! Sono con te con tutto il cuore». Su Facebook gli amici esprimono la loro solidarietà alla mamma di Edith Blais, la ragazza canadese di 34 anni (è nata il 9 settembre 1984), scomparsa il 15 dicembre in Burkina Faso. Lei ammette che in questi giorni di angoscia sta dormendo pochi minuti per notte, «credo sia lo stesso per i genitori di Luca». La speranza quotidiana è che dal ministero degli Esteri arrivino notizie rassicuranti, «ma ogni volta che li chiamo mi dicono che non c'è niente di nuovo».

Ieri sera un portavoce della diplomazia canadese ha fatto sapere che «gli agenti consolari del nostro Paese in Burkina Faso sono in contatto con le autorità locali per raccogliere informazioni. Servizi consolari sono forniti ai familiari in Canada».

Su Fb un'altra mamma cerca di dare coraggio a Jocely-

ne, detta Jojo, che gestisce un negozio di toelettatura per cani e gatti a Sherbrooke, nel Quebec. «Mi è capitato lo stesso», posta Dominique, «con una delle mie figlie per tre settimane. Lei era in un posto, semplicemente non riusciva a collegarsi a Internet. Ma lo so che in certe situazioni noi mamme rischiamo d'impazzire».

Ma ora proprio la Rete sta rilanciando con grande generosità l'appello di Melanie Bergeron Blais, la sorella maggiore di Edith. Melanie è stata tra i primissimi a rimbocarsi le maniche davanti alla tastiera. «Siamo senza notizie, da tre settimane» scrive nella pagina Fb «Edith Blais et Luca Tacchetto: disparition au Burkina Faso» «della mia sorellina, che era attesa in Togo per un progetto umanitario, ma che non è mai arrivata là. Grazie di condividere il mio appello, siamo stupefatte di vedere quant'è piccolo il mondo».

Ieri sera la notizia della scomparsa è stata pubblicata anche da Faso.net, il quotidiano online del Burkina Faso. L'appello di Melanie è stato raccolto subito dalla cugina Evelyne Bergeron, che lavora al ministero delle Relazioni internazionali. «Lunedì» annuncia «prenderò contatti con il delegato del Quebec a Dakar, in Senegal».

Melanie ritiene che l'ambasciata canadese operi con una certa lentezza, «passando per l'ambasciata italiana si ottengono notizie più rapidamente» afferma. Anche la nonna di Edith, Madeleine Bergeron, ieri non ha mancato di esprimere il suo sostegno alla nipote: «Io ti amo Edith e mi auguro che tu e Luca siate al sicuro. Che il nostro amore vi raggiunga immediatamente e che vi conforti. Che questa impasse divenga il più presto possibile un ricordo».

Solo due settimane fa, davanti alle foto postate su Face-

book da Edith, la sorella e la nonna avevano espresso la loro ammirazione: «Tu hai talmente l'occhio per il bello» ha scritto Melanie sfogliando la galleria di 37 immagini «Africa». «È il corso di geografia più interessante che ho trovato su Internet» le ha fatto eco nonna Madeleine. Il 21 novembre Edith ha postato un reportage tra Firenze, Venezia e le Cinque Terre. A ottobre Edith, giramondo instancabile, ha mostrato ai suoi amici delle istantanee scattate in Svizzera.

Lei non perde mai i contatti con la famiglia. A marzo 2018, quando si è regalata un'acconciatura particolare, gli amici l'hanno accostata alla «Ragazza con l'orecchino di perla» di Jan Vermeer. «È una bella foto» ha scritto nonna Madeleine, «originale come sei tu». —

Claudio Baccarin



Edith Blais, instancabile viaggiatrice originaria del Quebec: i familiari si sono mobilitati



Peso: 47%

Gli appuntamenti

1

La vecchina "volante" aspetta tutti a Pignone

Oggi alle 15 a **Pignone** le Befane volanti del Gruppo speleologico lunense del Cai spezzino scenderanno dall'alto sulla piazza del paese, lanciando caramelle e consegnando calze di dolciumi; la Pro Loco offrirà panettone, cioccolata calda e vin brûlé. Alle 14.30 nel paese di **Novegina**, a Calice, il coro dei bambini di Madrignano canterà tra i presepi nell'oratorio di San Giacomo e la Befana distribuirà le calze; in paese presepi da visitare. A **Borghetto** la Befana dell'Avis arriva alle 15.30 nel salone polivalente. A **Piano di Folto** ritrovo alle 15 nel parco comunale. A **Ceparana** alle 14.30 Befana nel parco di Canevella.

Val di Vara



Una delle precedenti edizioni della Befana nel borgo di Pignone

2

Maxicalza in piazza del Mugugno L'appuntamento è a Levanto

Appuntamento questa mattina alle ore 11.30 in piazza del Mugugno a Levanto, vicino al parco giochi dei bambini, dove sarà presente una maxi calza della Befana a fare da spettacolare coreografia. La vecchina, come da tradizione, distribuirà dolcetti, caramelle e cioccolato a tutti i bambini presenti. L'evento è promosso dalla Compagnia degli Elfi. La simpatica vecchietta approderà anche nel borgo di Monterosso: l'appuntamento è sempre per oggi, con inizio alle 15.30, in piazza Garibaldi: la manifestazione è organizzata da Pro loco e Comune; anche in questo caso non mancheranno dolcetti e festa per tutti i bambini.

Riviera



La simpatica vecchina toccherà anche i borghi della riviera

3

A spasso per i borghi Calze e dolciumi per i bimbi

A **Lerici** oggi tradizionale distribuzione delle calze, organizzata da Auser col patrocinio del Comune. La Befana distribuirà le leccornie ai bambini alle 10.30 a Muggiano, alle 11 a Pozzuolo e a Tellaro, al Belvedere Rainusso, alle 11.30 a Pugliola, alle 12 alla Serra, alle 12.30 a San Terenzo e alle 14.30 a Lerici. A Tellaro alle 16 nella chiesa Stella Maris concerto dell'Epifania. Da non perdere il Cimento Catodico: tuffo sulla spiaggia di San Terenzo allo scoccare delle 11 e a seguire focacciata e vino per tutti. A **Vezzano** alle 18 in via Garibaldi i Mirpò con lo spettacolo "I Re Magi alla ricerca della grotta perduta".

Lerici e Vezzano



Befana itinerante oggi nelle frazioni di Lerici per la gioia dei più piccini



Peso: 41%

MANUTENZIONE STRADALE E NUOVA PENSILINA DEL BUS A FEGINA

IL COMUNE di Monterosso ha affidato alla ditta Stradedil srl di Sesta Godano la realizzazione di alcuni interventi di manutenzione stradale in località Fegina. In particolare, a seguito di sopralluogo dell'ufficio tecnico, è stata appurata la necessità di procedere a un'opera di assistenza muraria finalizzata alla posa di una pensilina dell'autobus che prossimamente sarà installata in piazza Fegina. In parallelo,

nel sottopasso ferroviario di via Molinelli sarà sistemata una griglia per lo smaltimento delle acque meteoriche. Il tutto costerà alle casse comunali poco più di 14mila euro



Peso:6%

MONTEROSSO VERDE PUBBLICO E RESTAURO DI LAPIDE E STATUA **Piazza Garibaldi sarà tirata a lucido**

— MONTEROSSO —

PIAZZA Garibaldi si rifà il look. Nei giorni scorsi l'ufficio lavori pubblici e patrimonio del Comune di Monterosso ha affidato alla ditta Matbek di Levanto gli interventi di manutenzione delle aree verdi presenti in piazza Garibaldi e che versano attualmente in cattivo stato. Le opere di pronto intervento costeranno complessivamente

poco più di 7 mila e 800 euro. Contemporaneamente è stata impegnata la cifra di 1.976 euro per affidare all'architetto spezzino Matteo Bongi l'incarico di progettare e dirigere i lavori di restauro del patrimonio monumentale che insiste sulla piazza: in ballo in questo caso c'è la sistemazione della lapide dedicata ai caduti presente all'esterno del palazzo comunale e il restauro della statua di marmo dedicata a Giuseppe Garibaldi.



Peso:9%

5 TERRE TRA SPEZIA E IL BORGO DI VERNAZZA

Insieme a 'Mangiatrekking' su crinali e sentieri verticali

— CINQUE TERRE —

CONTINUANO senza sosta le attività escursionistiche e di valorizzazione del territorio promosse da 'Mangiatrekking'. E così sulla base di una fattiva collaborazione con l'Ente Parco delle Cinque Terre, l'associazione, mentre promuove i prodotti tipici, provvede a contribuire nella manutenzione dei sentieri, e conduce sul territorio gli studenti delle scuole superiori per far conoscere loro gli antichi mestieri e le tradizioni dei luoghi, si impegna nello sviluppare e suggerire iniziative che possano contribuire a decongestionare i piccoli centri abitati, letteralmente "presi d'assalto" dai turisti. Con tale spirito, si è sviluppata l'ultima iniziativa dell'alpinismo lento. Infatti salendo in quota, e camminando lungo i crinali, nei giorni scorsi, alcuni associati del Mangia Trekking hanno percorso il sentiero tra Spezia-Vernazza, lungo il quale, nel tratto tra Sella la Croce e San Bernardino è stato possibile osservare e vivere qualcosa di veramente unico. Le foto-ricordo dei partecipanti all'attività, ne sono fedeli testimoni.



Il gruppo che ha preso parte all'escursione tra Spezia e Vernazza



Peso:18%

I lavori

I demolitori: "Rispettiamo i tempi stabiliti Pronti a lavorare tutti i giorni, 24 ore su 24'

Le cinque società dell'Ati che deve demolire i monconi di Ponte Morandi ribadiscono di essere in grado di rispettare i tempi della demolizione e "la propria massima disponibilità ad incontrare le esigenze del commissario e dei costruttori". In una nota firmata dalla capofila Omini, a nome anche di Fagioli, Vernazza, IpeProgetti e Ireos, viene spiegato che "proseguono le trattative dopo l'incontro tenutosi l'altro ieri presso l'ufficio del commissario, nel quale i costruttori e i demolitori si sono riservati la possibilità di valutare le forme contrattuali proposte dal commissario". La compagine dei demolitori "ha mostrato la propria massima disponibilità ad incontrare le esigenze del commissario e dei costruttori, modificando anche alcune metodologie operative e mettendo in campo il numero di risorse adeguato allo scopo con la massima flessibilità di turnazione anche 7 giorni su 7 e 24 ore su 24, ove applicabile".



Peso:6%

Tutti i redditi e i beni di proprietà dichiarati dai membri dell'assemblea
Tra i più ricchi Costa: 107 mila euro. Erba in ritardo sulla consegna dati

Forcieri paperone tra i consiglieri Il sindaco Peracchini ha una nuova auto

Sondra Coggio / LA SPEZIA

Una nuova auto, 110 cavalli fiscali, e una in meno, da 177. Sono le uniche novità patrimoniali indicate dal sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, nella dichiarazione 2018.

Non ci sono stati acquisti significativi in più, dopo il primo anno alla guida del Comune. Resta immutato il resto del patrimonio personale, una casa di proprietà, due in comproprietà e un terreno. I Comuni sopra i 15 mila abitanti impongono la trasparenza sui beni posseduti e sui redditi. Con la fine del 2018, i consiglieri comunali hanno depositato la nuova dichiarazione, segnalando eventuali modifiche patrimoniali. Da sindaco, **Peracchini** ha dichiarato quest'anno 53 mila euro di reddito imponibile e 53.786 di reddito complessivo. L'anno precedente aveva dichiarato rispettivamente 42.975 e 47.903 euro. Per il vice sindaco **Genziana Giacomelli** il nuovo reddito imponibile è di 67.157 euro, complessivo da 73.285 euro, appena superiore ai dati del 2017, pari a 65.796 e 71.759. Immutata la situazione patrimoniale, solo la comproprietà del-

la casa di residenza. Per **Paolo Asti** lo stato patrimoniale dei beni posseduti registra solo un'auto Volvo del 2011, in leasing, e l'1% della Brain srl, ed un reddito imponibile da assessore pari a 23.489 euro, complessivo da 25.369. L'anno prima dichiarava come reddito imponibile 3580 euro, complessivo 7200. **Lorenzo Brogi** dichiara una Fiat 500 del 2016 e una casa, un reddito imponibile da 35.666 euro, complessivo da 35.937. L'anno prima aveva dichiarato un imponibile da 24.563 e un reddito complessivo da 24.834 euro. Per **Christopher Casati** una casa di proprietà e due auto, da 17 e 14 cavalli, un reddito imponibile da 45.023 euro, complessivo da 45.234. L'anno prima aveva dichiarato 6480 euro come vice sindaco di Follo, 24.681 euro da lavoro dipendente e 11.040 di redditi diversi, per 42.201 euro.

Un appartamento e una 500 per **Manuela Gagliardi**, che quest'anno ha dichiarato un reddito imponibile da 59.348 euro, complessivo da 68.407. L'anno prima aveva dichiarato rispettivamente 63.655 e 70.966 euro. Per la giovanissima assessora **Giulia Giorgi**, con l'ingresso in

Comune è arrivata la prima dichiarazione dei redditi, 17.910 euro, perché l'anno prima aveva soltanto la certificazione unica per 1877 euro. Per l'assessore **Gianmarco Medusei**, ufficiale medico, una Range Rover del 2012, ed un Piaggio, 56.337 euro di imponibile, e 58612 di reddito complessivo. L'anno prima aveva dichiarato 51.195 di imponibile e 53.462 di complessivo.

Per l'assessore **Luca Piaggi** una casa di proprietà e un paio in comproprietà, una Land Rover del 2016, ed una dichiarazione di 89.155 euro di imponibile, 99.062 complessivi. L'anno prima si era fermato a 61.789 di imponibile, 71 mila complessivi. Per l'assessore **Anna Maria Sorrentino** una casa in città, una nuda proprietà a Roma ed un sesto di eredità a Napoli. Un'auto 1200 cavalli del 2011. Reddito imponibile 64.484, complessivo 65.797. L'anno prima l'imponibile risultava 48.293, quello complessivo 49.606 euro. Per il presidente del



Peso:91%

consiglio comunale **Giulio Guerri** non risulta dichiarata alcuna proprietà o auto, reddito imponibile di quest'anno 20.261, complessivo 21.121. L'anno precedente aveva dichiarato 10.288 euro di imponibile e 10.838 di complessivo.

Passiamo ai consiglieri comunali. Per **Andrea Biagi** casa di proprietà e un'auto da 96 cavalli fiscali del 2009. Reddito imponibile 1598 euro, complessivo 2465. L'anno prima risultava solo un reddito complessivo da 867 euro, imponibile zero. Per il consigliere **Massimo Baldino Caratozzolo** 12.666 euro di reddito imponibile, uguale a quello complessivo e nessuna proprietà, l'anno prima aveva presentato solo la certificazione unica per 12.906 euro da lavoro dipendente. Un appartamento con sottotetto e una Golf per **Fabio Cenerini**, e 2312 azioni del Monte dei Paschi, con 41.516 euro di imponibile e 42.143 di reddito complessivo. L'anno prima risultavano 38.753 e 39.380. Due case in città ed un fabbricato fatiscente a Bolano, con terreno, per **Roberto Centi**, che guida una Suzuki Grand Vitara del 2000. Reddito imponibile 48.437, complessivo 49.332. L'anno prima aveva dichiarato rispettivamente 45.790 e 46.961 euro. Una casa, una Vespa del 2007 e una Audi A 5 del 2010 per **Enzo Cerafoli**, reddito imponibile 95.072, reddito complessivo 108.448. L'anno prima erano stati rispettivamente 90.706 e 101.876.

Per il consigliere **Andrea Costa** compenso dichiarato da consigliere regionale pari a 106.338 euro, cinque abitazioni in comproprietà, e due terreni, in larga parte ereditati. Auto Jeep Compass del 2012. Reddito imponibile attuale 103.237, complessivo 107.380. Reddito dell'anno prima sostanzialmente identico, 103.614 e 107.384. Per il consigliere

Umberto Maria Costantini, non auto né moto, e alla voce beni immobiliari ha scritto di "vedere il modello 730", dove non emergono redditi da fabbricati o terreni, ma solo 51.070 euro da lavoro dipendente. L'anno prima il reddito complessivo era di 54 mila euro. Per **Lorella Cozzani** una Spider Alfa Romeo del 1974, e la dichiarazione di esonero dalla presentazione della dichiarazione dei redditi. Casa di proprietà ma niente auto per **Gino De Luca**, che dichiara una azione della SDT, un reddito imponibile da 39.046 euro, complessivo da 40.062. Un motociclo del 2012 e nessuna altra proprietà per **Jessica De Muro**, reddito imponibile 2749, reddito complessivo 6415. L'anno prima aveva dichiarato zero imponibile. **Donatella Del Turco** dichiara due appartamenti in comproprietà e uno scooter Scarabeo del 2009, reddito imponibile uguale al totale 25.748 euro. Era di 25.464 l'anno precedente. Nessuna proprietà per **Luca Erba**, che non risulta aver consegnato ancora la dichiarazione 2018 e gli eventuali aggiornamenti patrimoniali: il suo reddito pubblicato è quello dell'anno prima, in cui aveva presentato solo la certificazione unica per altri redditi assimilati pari a 24.978 euro. Per **Lorenzo Forcieri** nessun nuovo acquisto patrimoniale nell'ultimo anno. Dichiara tre case di proprietà ed un'auto non descritta, del 2017. Reddito imponibile attuale 184.213, complessivo 184.986. L'anno precedente aveva dichiarato 281.872 euro di imponibile, 282.645 di complessivo. Il consigliere **Marco Frascatore** non ha ancora aggiornato le sue dichiarazioni. Ci sono quelle dell'anno prima: nessun bene intestato, non case né auto, certificazione unica con redditi da lavoro dipendente per 34.925 euro.

Maria Grazia Frijia non ha aggiornato le sue schede. Quelle dell'anno prima dichiarano l'assenza di proprietà, non auto non case, ed un reddito a certificazione unica da 6.773 euro. Per **Lui-gi Liguori** una casa a Lerici, poi quattro in comproprietà, alcune a uso studio, e terreni a Vezzano Ligure. Auto Jeep Compass del 2011, una moto Bmw del 2003, un Piaggio. Per il medico, anche una barca. Reddito imponibile ultimo 91.700 euro, complessivo 105.561 euro. L'anno prima erano rispettivamente 86.968 e 99.518. **Massimo Lombardi** non ha ancora aggiornato le dichiarazioni. L'anno prima dichiarava una casa e una auto Giulietta del 2013, un reddito imponibile di 10.397 euro, complessivo di 10.663 euro. **Paolo Manfredini** non ha aggiornato i suoi dati. La situazione patrimoniale del 2016 risultava una casa e un'auto del 2011. Reddito imponibile 67.679 euro, complessivo 68.259 euro. Per il consigliere **Sauro Manucci** risultano alcuni terreni e alcune proprietà, un reddito imponibile da 38.766 euro, complessivo da 43.766. L'anno prima l'imponibile era 44.873, il complessivo 44.873.

Il consigliere **Guido Melley** dichiara la proprietà di casa e un fabbricato con terreni a Porto Venere, in comproprietà. Non auto, ma una moto Honda del 2016 e delle azioni dell'azienda commerciale di famiglia. Ultimo imponibile dichiarato 40.917, complessivo 46.013. L'anno



Peso:91%

prima 40.509 e 45.935. **Redento Mochi** dichiara sei proprietà immobiliari, di cui una in città, ed un paio di terreni ad Aulla, una Punto del 2011, una Mercedes del 2007. Reddito imponibile 29.830 euro, complessivo 46.890 euro. L'anno prima erano 40.640 e 48.637. Per **Dina Nobili** una Opel del 2013, e cinque redditi da fabbricati, con un imponibile pari al complessivo, 29.720 euro. L'anno prima l'imponibile era 28.878 ed il complessivo 29.109. **Federica Paita** segnala nell'ultimo anno un aggiustamento immobiliare, il passaggio alla piena proprietà della casa che aveva in comproprietà, ferme restando altre due comproprietà di immobili e terreni. Due auto una Yaris del 2010 e una 500 del 2007, ed una Vespa del 2011. Ultimo reddito dichiarato 1917 euro, l'anno prima non aveva presentato la dichiarazio-

ne. **Federica Pecunia** non ha aggiornato la dichiarazione, l'anno prima era esonerata. È proprietaria al 50% della casa in cui abita. Per **Giacomo Peserico** una casa in città e un quarto di proprietà della casa al mare, nelle 5 Terre, reddito ultimo imponibile 39.062, complessivo 40180, in linea con i 39.213 e i 40.331 dell'anno prima. Per **Marco Raffaelli** un'auto Mercedes del 2017, 80 KW, un reddito imponibile uguale al complessivo, da 27.205 euro. L'anno prima era di 19.393 euro. Casa in comproprietà e una Panda del 2009 a metano, per **Patrizia Saccone**. Reddito ultimo, a certificazione unica, 11.396 euro. L'anno prima era di 34.086 euro. **Marco Tarabugi** non ha ancora depositato le nuove dichiarazioni. L'anno prima dichiarava né case né auto, ed un reddito

complessivo pari a 13.078 euro. Per **Oscar Teja** nessuna proprietà, solo una Audi A3 Cabrio del 2014, un reddito complessivo attuale da 34.140 euro, l'anno prima era di 31.923 euro. **Simone Vatteroni** non dichiara proprietà, tranne un'auto del 2003 da 13 cavalli fiscali, ed un reddito complessivo da 12.916 euro. L'anno prima aveva dichiarato 8.709 euro.

Lorenzo Viviani non ha depositato ancora le nuove dichiarazioni, dopo l'elezione in Comune e alla Camera. L'anno prima aveva dichiarato la comproprietà della casa in cui vive, e del terreno di pertinenza, un autocarro ad uso proprio, del 2005, ed un'auto del 2016, da 17 cavalli fiscali, un motociclo del 2009 e l'imbarcazione con licenza di pesca, del 2007. Dichiarava all'epoca 26.295 euro. —

coggio@ilsecoloxix.it

L'avvocato Lombardi dichiarava 10 mila euro Quest'anno deve ancora aggiornare il reddito

Pecunia e Tarabugi non hanno presentato alcuna dichiarazione Saccone: 11 mila euro



Una seduta del consiglio comunale della Spezia



Peso:91%

LA SPEZIA

Un castello dimenticato

Il Castello di Coderone, che si incontra percorrendo la litoranea verso Riomaggiore, è in completo abbandono. L'edificio risale al 1251. Un pezzo importante della storia della città, lasciato all'incuria e ormai coperto di vegetazione.



Peso: 6%

PROPOSITI PER IL 2019

«Servizi, turismo e fondi per la ricostruzione»

Nove sindaci della riviera e della Val di Vara hanno raccontato su Rlv gli obiettivi del nuovo anno: c'è anche la "via Micaelica"

Patrizia Spora

Garantire l'efficienza dei trasporti, degli uffici e degli ambulatori per un buon livello dei servizi ai cittadini, assieme a pulizia e ordine dei centri storici, ma anche promozione e sviluppo turistico.

Sono i punti comuni sui quali i sindaci della Riviera e della val di Vara lavoreranno nel 2019, a fianco dei progetti mirati, avviati per sviluppare e migliorare la vivibilità e l'accoglienza turistica dei diversi borghi. Programmi illustrati da dieci sindaci della Riviera e della val di Vara ai microfoni di "Radio Levanto la radio a colori".

Per il sindaco di Levanto, **Ilario Agata**, il 2019 sarà l'anno dei lavori pubblici per il centro e i borghi della vallata, ma decisivo anche l'impegno per la riqualificazione degli accessi agli arenili e il rilancio del Casinò municipale. A Monterosso il sindaco **Emanuele Moggia** riaprirà il parcheggio multipiano di Loreto, necessario per migliorare la viabilità e la ricettività del turismo individuale. Importanti

novità per il Comune di Carro, del sindaco **Antonio Solari**, pronto a investire sulle energie rinnovabili con pannelli fotovoltaici. Ma anche impegnato nel rilancio della cultura e del turismo, con il recupero dell'antico percorso della linea sacra di San Michele, antica strada precedente alla via Francigena che dall'Irlanda arriva in Terra Santa, attraversando il territorio di Carro. Per il primo cittadino di Sesta Godano, **Marco Traversone**, si apre un anno impegnativo.

«Abbiamo molti cantieri aperti sul fronte dei lavori pubblici, con cinque milioni già finanziati e un milione e 100 mila euro da investire per il turismo escursionistico sulla sentieristica del monte Gottero - dice Traversone - Qui realizzeremo, entro 18 mesi, il primo rifugio sulla rete dell'alta valle».

Al lavoro sulla mitigazione del rischio il sindaco **Mara Bertolotto** di Pignone e sullo sviluppo comparto turistico che nel 2018 ha registrato oltre 16 mila presenze su circa

500 abitanti, con un incremento del 10%. Nuovi servizi per Brugnato, del sindaco **Corrado Fabiani**, con la realizzazione del «campo polivalente, la mensa scolastica, il centro ricreativo per la frazione di Bozzolo e la metanizzazione». Deiva Marina, con **Gianluigi Troiano** terminerà alcuni lavori pubblici e inaugurerà il nuovo ufficio turistico. Da Bonassola **Giorgio Bernardin** annuncia il ripristino della passeggiata distrutta dalla mareggiata di ottobre, e Framura, dove è sindaco **Andrea Da Passano** e che conta danni per circa 800 mila euro, deve riqualificare il porticciolo e la passeggiata a mare.

«Dalla Regione e dallo Stato non abbiamo ancora ricevuto risposta alla nostra richiesta di ottenere fondi per la ricostruzione - dice Andrea Da Passano - Basterebbe una deroga, anche per breve periodo, alle rimesse per il fondo di solidarietà a favore di chi ha subito danni da maltempo, come nel nostro caso» . —

**A Levanto sarà l'anno dei lavori pubblici
A Framura occorre rifare il porticciolo**



Ilario Agata, Levanto



Emanuele Moggia, Levanto



Antonio Solari, Carro



Marco Traversone, Sesta Godano



Mara Bertolotto, Pignone



Corrado Fabiani, Brugnato



Gianluigi Troiano, Deiva Marina



Giorgio Bernardin, Bonassola



Andrea Da Passano, Framura



Peso:42%

La Befana porta via le festività ma regala dolci e divertimento

Tanti gli eventi dedicati ai più piccoli in tutta la provincia e non solo. Alla Spezia la buona vecchina arriverà via mare con Life on the Sea e con la Velocior 1883

Sondra Coggio / LA SPEZIA

Oggi alla Spezia la befana vien dal mare, con sfilata dalle 15 dal **Mirabello**. L'associazione Life on the Sea farà approdare la sua imbarcazione, la moto nave Ibis, per far scendere la vecchina e il suo corteo, atteso in passeggiata dalle auto e moto d'epoca dell'associazione Cams. Possono aderire motocicli e autovetture precedenti al 1975. Alle 15.30 sfilata con i bambini a bordo delle auto d'epoca e del bus storico, con la scorta della municipale. Alle 16.15 arrivo in piazza Saint Bon, con distribuzione di caramelle e palloncini e intrattenimento musicale. Alle 16.40 partenza per raggiungere piazza Verdi. Il pullman storico farà scendere in piazzale Fiorillo. Ci sarà un percorso nel centro storico, con spettacolo finale canoro dalle 17.30 in Sala Dante, con gli allievi cantanti di Monica Magnani.

In **passaggiata Morin**, sempre oggi, alle 11.30 la befana arriva in barca con la Cannottieri Velocior 1883. A **Sarzana** in piazza Luni speciale edizione di Pompieropoli, a tema. Appuntamento dalle 14.30 con la befana che arriverà sull'autoscala per distribuire dolci ai bambini. I vigili del fuoco accompagneranno i bambini in un minicorso sulla sicurezza. L'evento è organizzato dal Comune in collaborazione con Unicef.

Tombolata al castello di **Ameglia**, dalle 16, con calze e merende offerte dalla Pro Loco e dalla squadra antincen-

dio comunale. Si fa una tombolata della befana anche alla Pro Loco di **Pitelli**, mentre all'opificio ex calibratura della suggestiva area della Vaccari di **Ponzano** alle 15 si parlerà di favole, con il laboratorio per bambini a cura dell'associazione culturale Artemisia, e alle 17.30 lo spettacolo dell'illusionista Niccolò Nardelli.

Ci sono poi le befane abbinate ai cimenti. A **Porto Venere** il cimento della befana alle 12: tutti in mare, vecchina compresa, per una settima edizione con un ristoro con la cioccolata calda. Cimento anche a **San Terenzo**, dalle 10, sulla spiaggia davanti al borgo. L'iniziativa è del Trittico Natatorio Santerenzino.

Dopo la befana volante ed il concerto folk A Lavezaa proposti ieri, oggi alle 18 a **Vezzano Ligure** in via Garibaldi gli attori della compagnia spezzina dei Mirpò propongono il nuovo spettacolo di improvvisazione teatrale "I Re Magi alla ricerca della grotta perduta". Alle 16, a **Porto Venere** la befana rociatrice volerà giù dal castello. Dalle 14, nella piazzetta del borgo esibizione degli allievi della Music Factory Academy organizzato dalla Pro Loco di Porto Venere e dal Soccorso Alpino. È previsto l'arrivo delle Befane volanti a **Pignone**, con il gruppo speleologico. Alla Fabbrica di **Santo Stefano** dalle 15 si gioca con "acchiappa la befana", e alle 17 concerto della Filarmonica del borgo. Befana itinerante nelle frazioni di **Lerici**, con concerto alle 16 a **Tellaro**, e tante befane in Val di Vara.

A **Castelnuovo Magra** alle 15.30 pentolaccia al centro sociale. Alle **Grazie** in collaborazione con Spezia Sub e con l'associazione vela tradizionale arriverà la bellissima goletta Pandora. Dalle 15.30, sulla spiaggia, davanti ai giardini pubblici di via Libertà, animazione con la Pro Loco, la Forza e Coraggio, la Borgata Marinara e la Pubblica Assistenza.

A **Levanto** appuntamento alle ore 11.30 in piazza, vicino al parco giochi dei bambini, per ammirare la maxi calza della Befana, grazie ai volontari della Compagnia degli Elfi. Pro Loco e Comune di **Monterosso** faranno arrivare la befana alle 15.30 in piazza Garibaldi. A **Borghetto Vara** la Befana arriverà alle 15.30 nel salone polivalente su iniziativa dell'Avis e del Comune. Per tutti cioccolata calda. A **Calice al Cornoviglio** terza edizione di "Presepi in cammino". Alle 14.30 appuntamento nella frazione di **Novegina** per il concerto del Piccolo Coro dei ragazzi di Madrignano, accompagnati all'organo da Damiano Celeste. —

A **Riccò del Golfo** sarà fatta trovare una calza gigante, appesa dentro al nuovo Palazzetto dello Sport. A partire dalle 15 esibizione dello Spe-



Peso:42%

zia Roller, Dimensione Danza e Arcimboldo. La confraternita di San Michele proporrà una merenda con sgabei e vin brulé. A **Brugnato** dalle 16 al centro congressi, con la Pro Loco e il Comune, spettacolo del prestigiatore Matteo, affiancato dall'assistente Irene. Ospite d'onore, la befana. Il comitato Sant'Isidoro organizza un incontro con la befa-

na, oggi alle 15 nel parco comunale di **Pian di Follo**. Non mancheranno le calze, la cioccolata calda e il vin brulé. Befana a **Ceparana**, dalle 14.30, a cura del gruppo Canevella 2006, con le calze per i bambini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La befana arriva via mare in passeggiata Morin con un gommone



Peso:42%

Ferrovie abbandonate. In Italia ci sono più di ottomila vecchi tracciati che non sono più utilizzati. Il 10% è stato trasformato in greenway da percorrere a piedi, in bici e a cavallo

A passeggio sui binari

Claudio Visentin

Quanti viaggi sono cominciati su un atlante! Per esempio l'India di Guido Gozzano (*Verso la cuna del mondo*, 1917), «Visitata cento volte con la matita, durante le interminabili lezioni di matematica, con l'atlante aperto tra il banco e le ginocchia: ora passando attraverso l'istmo di Suez e il Mar Rosso, l'Oceano Indiano, ora circumnavigando l'Africa su un veliero che toccava le Isole del Capo Verde, il Capo di Buona Speranza, Madagascar...».

Tuttavia nel Novecento le zone bianche delle carte geografiche e gli ultimi spazi di mistero, dove lasciar libera l'immaginazione, si sono ristretti sempre più, sino a scomparire: ogni luogo è stato esplorato, viaggiato, visto e rivisto dai turisti, scandito dai satelliti, digitalizzato su *Google Maps*. Eppure l'ignoto, sfrattato dalle terre lontane, sembra aver trovato un nuovo spazio negli interstizi della nostra realtà quotidiana, nelle pieghe del territorio anche più vicino. Per esempio il fotografo belga Robin Brinaert si è infiltrato con discrezione nei luoghi nascosti di un'inedita *Italia abbandonata* (Edizioni Jonglez, pp.288 €39,95): ospedali, manicomi, orfanotrofi, collegi, cinema, fabbriche, alberghi, centrali elettriche, castelli, ville di campagna... Sin dalle prime immagini di questo libro (regolarmente migliori dei testi di accompagnamento) si ha un senso di scoperta e una forte fascinazione, nella forma di un morbido *Dark Tourism*. Spesso nei luoghi descritti sono evidenti i segni di spoliazioni e vandalismi (per questo non sempre è indicata l'esatta posizione), in altri casi ci sono ancora vecchi mobili, letti con la lenzuola, quadri, carte, oggetti d'uso quotidiano, come se gli abitanti se ne fossero andati da poco.

Si scoprono poi storie straordinarie. Per esempio in Piemonte all'inizio del XX secolo un conte era sicuro di ereditare l'antico Castello di Rovasenda, risalente al 1170; quando questo gli fu invece negato, costruì a fianco del

maniero una copia, identica ma dotata di tutte le comodità. E quanti sanno che le scenografie del film *Pinocchio* di Benigni (2002) sono ancora a Papigno (Terni)? Le trovate negli enormi spazi degli Umbria Studios, un progetto ambizioso miseramente fallito.

L'interesse per questi luoghi si diffonde anche attraverso le numerose comunità di appassionati in rete e può essere lo spunto per viaggi insoliti, per esempio seguendo le indicazioni del nuovo, prezioso *Atlante italiano delle ferrovie in disuso*, scritto da Albano Marcarini e Roberto Rovelli. Il grande volume illustrato raccoglie settantacinque schede delle principali linee ferroviarie dismesse, con un poco di storia e geografia, il tracciato e l'indicazione di quanto è rimasto; ottime le pagine introduttive.

In Italia vi sono più di ottomila chilometri di tracciati ferroviari non utilizzati (www.ferrovieabbandonate.it). Nella maggior parte dei casi sono linee interne: sino a qualche decennio fa collegavano le città di provincia e i paesi con treni che serpeggiavano lenti tra le colline o si arrampicavano sulle montagne. La maggior parte di queste linee era stata progettata tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, ma segni di declino si avvertono già nel periodo tra le due guerre. Da un lato infatti il fascismo continuò lo sviluppo della rete ferroviaria anche con alcune imponenti stazioni (Napoli, Milano, Firenze), dall'altro l'apertura delle prime autostrade (1924) schiude l'epoca del trasporto su gomma, pienamente realizzata dopo le distruzioni della seconda guerra mondiale. Nel secondo dopoguerra il treno comincia a essere considerato un mezzo di trasporto superato, scomodo, lento. Già negli anni Sessanta del resto viaggiava su rotaia solo un quarto delle merci e ancor meno passeggeri; e all'inizio degli anni Novanta le ferrovie trasportano solo l'8,8% delle merci e il 6,6% dei passeggeri. Inevitabilmente sempre nuove linee secondarie vengono chiuse per rispar-

miare sui costi di gestione.

Sembrava la fine ed era invece forse un inizio. Proprio in quel giro d'anni infatti il traffico stradale è sprofondato in una crisi sempre più evidente, tra congestione, inquinamento, inutili attese. La logica conseguenza è stato un risveglio d'interesse per le ferrovie, incluse le linee abbandonate. Per esempio dal 2008 la Confederazione per la Mobilità Dolce (CoMoDo) organizza nella prima settimana di marzo una Giornata nazionale delle ferrovie dimenticate.

Anche qui ogni situazione è diversa: ci sono linee con rotaie, caselli, fermate, segnali, ponti, viadotti e gallerie ancora in ragionevoli condizioni. Di altre è rimasto solo il tracciato, appena riconoscibile in una strada campestre, come per larghi tratti della ferrovia Voghera-Varzi. Di particolare interesse le stazioni, spesso pregevoli, costruite con materiali e stili del territorio, di regola chiuse e inaccessibili: un immenso patrimonio edilizio da recuperare (sono duemila, oltre alle case cantoniere), se solo ci fossero le risorse.

Che fare delle ferrovie abbandonate? 10% dei vecchi tracciati sono stati trasformati in piacevoli *greenway* da percorrere a piedi, in bicicletta o a cavallo. Un'ottima soluzione anche perché lascia aperta la possibilità di ripristinare al bisogno il servizio ferroviario. Le vecchie stazioni inoltre possono facilmente servire da bar, ristoranti, alberghi, ostelli, noleggio biciclette o punti informativi. Tra gli esempi più noti possiamo ricordare la Ciclovía della Val Brembana o la pista



Peso: 38%

ciclo-pedonale della Riviera ligure di Ponente, tra Ospedaletti e Sanremo. Ma alcune linee ferroviarie potrebbero semplicemente tornare in servizio o essere completate: il caso più noto è Matera, Capitale della cultura 2019 e tuttavia unico capoluogo di provincia non ancora collegato alla rete nazionale. La sfida è trovare un punto di equilibrio tra i nuovi bisogni dei pendolari e il forte interesse dei turisti per i treni storici. Da questo punto di vista la vaporiera che ha ripreso a sbuffare all'interno del Parco nazionale della Sila su un tratto della vecchia linea Cosenza-San Giovanni in Fiore è un segno di buon auspicio.

Ma io credo che i viaggiatori più av-

venturosi saranno attratti proprio dalle ferrovie perdute per sempre. L'estate scorsa, camminando nei boschi del Friuli lungo il fiume Natisone, mi accorsi che nel bosco si distinguevano appena i resti di una massciata. Ma solo quando giunsi infine alla stazione di Poiana, quasi interamente divorata dalla vegetazione circostante, compresi di aver ripercorso un tratto della linea Cividale del Friuli-Caporetto, costruita nel 1916 nel pieno della Grande Guerra e abbandonata nel 1932. E quel giorno sulle soglie del bosco, sopra il rumore del fiume che scorre, mi è sembrato di sentire voci di

un tempo lontano: perché ogni luogo abbandonato è una macchina del tempo, con una storia da raccontare.

ATLANTE ITALIANO DELLE FERROVIE IN DISUSO

Albano Marcarini e Roberto Rovelli
Istituto Geografico Militare, Firenze, pagg.272, € 13,50
www.igmi.org/prodotti/la-rivista-luniverso/luniverso-supplemento-2017

ITALIA ABBANDONATA

Robin Brinaert
Edizioni Jonglez, Roma, pagg.288, € 39,95

**A BRESCIA
UNA GIORNATA
IN RICORDO
DI MARIO
PERNIOLA**



Saggista

In ricordo di Mario Perniola (saggista, teorico dell'arte, scrittore), scomparso il 9 gennaio 2018, si terrà un seminario con filmati e interventi l'11 gennaio a Brescia nella Sala Lettura della Fondazione Micheletti (via Cairoli 9; inizio alle 9,30). Sul «Pensatore del conflitto e della differenza» parlerà Enea Bianchi (National University of Ireland), Paolo Bertetto (La Sapienza) interverrà su «Filosofia cinema e cosa videomatica». Tra gli altri: Pier Paolo Poggio della Fondazione Micheletti e lo storico dell'arte Stefano Taccone



In disuso
L'immenso patrimonio conta circa duemila vecchie stazioni e case cantoniere



Peso:38%



ANALYSIS

Tobias Jones



Until a few years ago, every nation wanted to bring in the most tourists possible. Receiving visitors wasn't just a means of promoting a country and its culture, but a sure-fire way to fill the coffers. Tourism offered money for old rope, or at least for old ruins.

Blessed with beauty, culture and class, Italy assiduously promoted itself as a dream destination throughout the postwar period. For centuries it had welcomed aristocrats and connoisseurs on the

Grand Tour, so thought coping with the less demanding masses would be simple.

But many Italians now regret the Faustian pact of throwing open the gates for the most money. In an attempt to stem the rising tide of visitors, Venice last week announced a plan to charge a €10 entrance tax for day-trippers, and the mayor of Florence is considering something similar. This comes two years after the tiny Cinque Terre region in Liguria brought in a ticketing sys-



Peso: 96%

tem to cap tourists at 1.5 million a year. There is a sense that Italy is a victim of its own success – it is the fifth most-visited country in the world, with 52.4 million tourists a year – and can no longer cope.

The country is not alone in that, of course. Few industries have grown as fast as tourism: almost non-existent until the 1960s, it now accounts for just over 10% of global GDP. With cheap flights and increased disposable income in developing countries, tourists are proving impossible to keep out.

There is a sense that the problem isn't just the numbers, however, but the superficiality of the visitors. There are many disparaging terms for wide-eyed tourists – the Cornish call them grockles, the Spanish *guiros* – but that disdain has increased in recent years because in our vain, internet age tourists wander blithely about with selfie sticks, as keen to see themselves in the city as to see the city itself. The hosts are scornful because these tourists seem to spend more time looking at market-stall aprons showing David's private parts than they do at Michelangelo's actual sculpture.

For their part, the tourists are grimly aware that they are seen simply as wallets to be emptied as fast as possible. Every week in Italy there is a story of an ice-cream seller charging credulous visitors €20 a scoop. And last autumn Florence introduced fines of €150 to €500 for eating in public, taking away one of the great attractions of a holiday – watching the world go by as you sit on some church steps

with a sandwich. The sense of freedom that travel affords is being endlessly curtailed.

There are, of course, deeper reasons for this newfound scorn for tourists: the environmental degradation caused by air transport and cruise ships, damage to the landscape from litter, erosion, vandalism, traffic congestion and pollution – or perhaps xenophobia stoked by far-right political groups that conflates them with migrants. Or

maybe it is the opposite: that they are a painful reminder of ourselves. In our rootless age, these itinerants are, like everyone, seeking and invariably failing to find what is ancient and untouched.

The trouble is that the Venetian and Florentine tourist tax will only exacerbate the problem. It won't reduce numbers, but merely encourage the tourists' sense that they are in a financially exploitative relationship. And if you have turnstiles at the city gates, the authenticity they so desperately seek is replaced by disappointment in a tinny confection, akin to a theme park. The Faustian pact remains: only now – as with all those dodgy ice-cream sellers – the price is inflated.

Tobias Jones lives in Parma. His book on Italian Ultras will be published by Head of Zeus in the autumn. @Tobias_Italia

Tourists are grimly aware they are seen merely as walking wallets to be emptied

The Cinque Terre villages have a ticketing system to cap tourists at 1.5 million a year. Alamy



Peso:96%

LE REAZIONI IN CANADA

La famiglia di Edith si mobilita e apre una pagina facebook

Dal Quebec parte un appello planetario per l'instancabile viaggiatrice canadese Madeleine: «Ti amo nipote mia, mi auguro che tu e Luca siate al sicuro»

PADOVA. Tutti stretti attorno a Jocelyne Bergeron. «Coraggio! Sii forte! Sono con te con tutto il cuore». Su Facebook gli amici esprimono la loro solidarietà alla mamma di Edith Blais, la ragazza canadese di 34 anni (è nata il 9 settembre 1984), scomparsa il 15 dicembre in Burkina Faso. Lei ammette che in questi giorni di angoscia sta dormendo pochi minuti per notte, «credo sia lo stesso per i genitori di Luca». La speranza quotidiana è che dal ministero degli Esteri arrivino notizie rassicuranti, «ma ogni volta che li chiamo mi dicono che non c'è niente di nuovo».

Ieri sera un portavoce della diplomazia canadese ha fatto sapere che «gli agenti consolari del nostro Paese in Burkina Faso sono in contatto con le autorità locali per raccogliere informazioni. Servizi consolari sono forniti ai familiari in Canada».

Su Fb un'altra mamma cerca di dare coraggio a Jocely-

ne, detta Jojo, che gestisce un negozio di toelettatura per cani e gatti a Sherbrooke, nel Quebec. «Mi è capitato lo stesso», posta Dominique, «con una delle mie figlie per tre settimane. Lei era in un posto, semplicemente non riusciva a collegarsi a Internet. Ma lo so che in certe situazioni noi mamme rischiamo d'impazzire».

Ma ora proprio la Rete sta rilanciando con grande generosità l'appello di Melanie Bergeron Blais, la sorella maggiore di Edith. Melanie è stata tra i primissimi a rimboccarsi le maniche davanti alla tastiera. «Siamo senza notizie, da tre settimane» scrive nella pagina Fb «Edith Blais et Luca Tachetto: disparition au Burkina Faso» «della mia sorellina, che era attesa in Togo per un progetto umanitario, ma che non è mai arrivata là. Grazie di condividere il mio appello, siamo stupefatte di vedere quant'è piccolo il mondo».

Ieri sera la notizia della scomparsa è stata pubblicata anche da Faso.net, il quotidiano online del Burkina Faso. L'appello di Melanie è stato raccolto subito dalla cugina Evelyne Bergeron, che lavora al ministero delle Relazioni internazionali. «Lunedì» annuncia «prenderò contatti con il delegato del Quebec a Dakar, in Senegal».

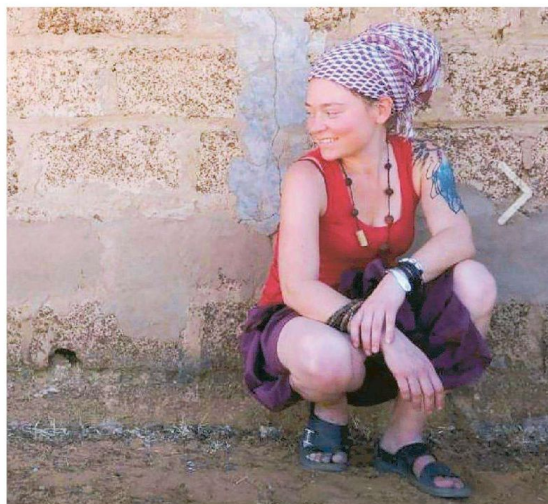
Melanie ritiene che l'ambasciata canadese operi con una certa lentezza, «passando per l'ambasciata italiana si ottengono notizie più rapidamente» afferma. Anche la nonna di Edith, Madeleine Bergeron, ieri non ha mancato di esprimere il suo sostegno alla nipote: «Io ti amo Edith e mi auguro che tu e Luca siate al sicuro. Che il nostro amore vi raggiunga immediatamente e che vi conforti. Che questa impasse divenga il più presto possibile un ricordo».

Solo due settimane fa, davanti alle foto postate su Face-

book da Edith, la sorella e la nonna avevano espresso la loro ammirazione: «Tu hai talmente l'occhio per il bello» ha scritto Melanie sfogliando la galleria di 37 immagini «Africa». «È il corso di geografia più interessante che ho trovato su Internet» le ha fatto eco nonna Madeleine. Il 21 novembre Edith ha postato un reportage tra Firenze, Venezia e le Cinque Terre. A ottobre Edith, giramondo instancabile, ha mostrato ai suoi amici delle istantanee scattate in Svizzera.

Lei non perde mai i contatti con la famiglia. A marzo 2018, quando si è regalata un'acconciatura particolare, gli amici l'hanno accostata alla «Ragazza con l'orecchino di perla» di Jan Vermeer. «È una bella foto» ha scritto nonna Madeleine, «originale come sei tu».

Claudio Baccarin



Edith Blais, instancabile viaggiatrice originaria del Quebec: i familiari si sono mobilitati



Peso: 48%

ALLE CINQUE TERRE

Cade durante un'escursione in montagna, soccorso turista di Mantova

MANTOVA Solo qualche giorno fa la disavventura capitata ad un 51enne di Castel d'Ario in vacanza in alta Val Camonica. L'uomo durante un'escursione di gruppo in a Vezza d'Oglio era scivolato mentre risaliva una cascata di ghiaccio. Nella circostanza l'alpinista virgiliano aveva riportato una lesione alla caviglia e tanto comprensibile spavento. L'incidente era avvenuto ad una quota di 1600 metri. Per lui era stato fatto intervenire il Soccorso alpino della Guardia di Finanza e una volta recuperato dai soccorritori era

quindi stato trasferito in elicottero all'ospedale. L'altro pomeriggio nuovo incidente con protagonista un turista Mantovano. Teatro della vicenda stavolta è stata la zona delle Cinque Terre in provincia di La Spezia. Il corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico Liguria e i vigili del fuoco sono stati infatti attivati per un intervento da effettuarsi sul sentiero che da Porto Venere porta al Muzzerone. Un turista di Mantova 54enne era infatti caduto procurandosi una sospetta frattura alla caviglia destra. Per fortuna

anche in questo caso nulla di particolarmente grave. Solo la posizione di recupero del 54enne comportava alcune difficoltà logistiche. I tecnici del Soccorso alpino, in collaborazione con i colleghi dei Vigili del fuoco, hanno così provveduto a trasportare l'uomo con la barella portantina assicurata per il ripido sentiero che passa dietro il castello di Porto Venere fino all'ambulanza della Pubblica assistenza locale.



I soccorsi al turista mantovano



Peso: 14%